



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 8 al 15 gennaio 2017

*“Prima noi, poi gli altri!”*

Abbiamo dunque iniziato l'accoglienza per la famiglia di immigrati. Provengono dalla Nigeria. Ci sono voluti due anni perchè la Commissione governativa esaminasse la ragionevolezza della loro richiesta di protezione. Alla fine è stata loro riconosciuta la protezione umanitaria che dà loro diritto ad un permesso di soggiorno, al momento della validità di due anni. Con la nostra accoglienza abbiamo fatto in modo che si evitasse, una volta avuto tale riconoscimento, il passaggio dalla struttura di accoglienza direttamente alla strada.

Non c'è dubbio, l'impegno preso di farci carico di questa famiglia e di accompagnarla per almeno sei mesi è un passo molto impegnativo e su diversi fronti, incluso quello economico. Su questo fronte saremo impegnati in uno sforzo di contribuzione economica non da poco per la nostra non numerosissima comunità. Un altro fatto notevole, sempre in campo economico è che certamente quello che daremo a questa famiglia supera considerevolmente l'aiuto che normalmente viene dato ai nostri poveri.

E qui veniamo all'affermazione-provocazione del titolo. Lo sappiamo, in tempi di crisi, quali quelli che stiamo conoscendo ora, il paragone noi/gli altri (intendendo per "altri" i non italiani, gli immigrati) è continuamente ricordato. Inutile nascondere, non solo qualche leader di partito pensa e dice senza mezzi termini che si eccede nelle risorse destinate dallo stato agli immigrati, più che per i nostri poveri; questa è anche la mentalità prevalente tra le persone. Una mentalità non sempre suffragata da corrette conoscenze e alimentata da mezzi di informazione non proprio imparzialmente obiettivi.

Certo, sono i numeri che spaventano; e sono ancora i grandi numeri che mettono a dura prova il sistema di accoglienza messo in piedi dal nostro Paese, colpevolmente lasciato solo davanti a un fenomeno così imponente; ben altra solidarietà continentale sarebbe necessaria!

Bene, noi abbiamo avviato questa accoglienza. Perchè lo abbiamo fatto? Solo perchè lo ha raccomandato il papa a tutte le parrocchie? La parola del papa è stata senz'altro uno sprone, ma se lo facciamo è perchè nelle sue parole c'è una verità che dovrebbe convincere tanti, tutti: si tratta di **estendere** (certo, se lo fa solo uno, la sproporzione uccide!) **in maniera diffusa** (tutte le parrocchie, tutti i comuni) un'accoglienza a persone che sono partite per le condizioni di miseria o di pericolo. Noi non risolveremo i problemi di tutti; la nostra scelta vuol essere un **segno** di accoglienza diversa, come non molte settimane fa scrivevo su questo foglio.

Resta poi comunque vero che la prima cura delle istituzioni, delle organizzazioni di cooperazione internazionale, di quanti operano - in Italia o nei paesi di origine - con queste popolazioni, sia l'impegno a creare premesse ben diverse: perchè nei loro stessi paesi possano vivere in condizioni degne; là, dove sono nati, senza dover emigrare a rischio della vita e, una volta giunti in Europa, vivere spesso tra gli stenti.

Tali condizioni si creano già prima di tutto **informando**, sfatando attese magiche di paradisi in terra fuori della propria patria: convenientemente informati, credo che molti nemmeno partirebbero. È poi chiaro che informare non basta; occorre promuovere davvero condizioni di vita degne, con una cooperazione internazionale degna di questo nome.

La nostra accoglienza è solo un segno. Continueremo senz'altro ad aiutare i nostri poveri, come sempre. Con il "poco di molti" potremo dare una possibilità a chi ha molto meno di noi.



## Letture di domenica prossima (II del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro del profeta Isaia: 49,3-5-6

salmo responsoriale: dal salmo 39

II lettura: dalla prima lettera ai Corinzi: 1,1-3

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 1,29-34

## Messe della settimana

dom.	08 gen.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: pro populo
lun.	09 gen.	ore 18,00: deff. Pinuccio e Pasquale (Labate)
mar.	10 gen.	ore 18,00: per le Anime del Purgatorio (Concas)
gio.	12 gen.	ore 18,00: def. Nenè A.
sab.	14 gen.	ore 18,00: def. Giorgio (Granello - annivers.)
dom.	15 gen.	ore 08,00: pro populo ore 10,00: pro populo

## Altri avvisi

“L'Epifania tutte le feste si porta via”! Con questa settimana riprendiamo gli incontri ordinari della settimana. Questi sono:

**Mercoledì**, ore **09,00**: preghiera comunitaria delle lodi;  
ore **17,30**: incontro di **catechesi** biblica sui profeti;  
ore **18,30**: prove di **canto** liturgico.

**Venerdì**, ore **17,30**: **preparazione della liturgia domenicale**.

A proposito di ordinarietà - diventerà ordinario per noi, almeno per sei mesi, l'impegno per l'accoglienza della famiglia di immigrati (vedi la riflessione di questa settimana) - quanti vorranno contribuire lo potranno fare o direttamente con il **parroco** oppure tramite le persone che mensilmente raccolgono quanto offerto per le “adozioni a distanza”: **Anna Maria Fois e Licia Meloni**.

## Su fuédhu de Déus in sardu

(In domu de Cornéliu) Pérdu iat cumenciau a fuedhai e iat nau: - Diadérus mi sèu acatendi immói ca Déus con is personis no fait a protzèbus (= preferéntzias), ma agradéssit a dognunu chi tènit timoria de Déus e pràtigat sa giustitzia, de calisiat pópulu de aundi bèngat.

Custu est su fuédhu chi issu at mandau a is fillus de Israeli, annunziendu sa paxi po mòri de Gesus Cristu: issu est su Signori de tótu.

Bosatrus éis scìpiu su chi est sutzédiu in tótu sa Giudea, cumencendi de sa Galilea, apustis de su batiàri predicau de Giuanni; est a nai, comenti Déus at cunsegrau in Spiritu Santu e poténtzia a Gesus de Nazaret, chi fut passau fadendi beni e sanendu tótu is chi fiant assugetaus a su tiàulu, poita Déus fut cun issu.

(de is Atus de is Apostulus, de su cap. 10)

**Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - IGLESIAS**

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>